



Altri orizzonti

Continua affermazione, conquista costante, attribuzione di spazi: nostra storia quotidiana.

Ci muoviamo in questo mondo come se, veramente, fossimo soli.

Pesanti conquistadores con lo sguardo rivolto a terra.

Là dov'è solo aria percepiamo il vuoto, l'assenza di oggetti solidi diventa spazio.

Il cielo e i suoi legittimi abitanti non li teniamo in gran conto, mutevoli e senza radici possono farsi da parte.

Noi possiamo impadronircene, abitare impuniti i luoghi conquistati.

Ma ora occorre imparare a vedere (percepire la realtà) imparare a guardare (con attenzione) comprendere di essere ospiti (parte di un tutto).

Muoversi con cautela. Rallentare.

Lasciare che i nostri passi diventino più leggeri, le nostre impronte più lievi. Alzare lo sguardo al cielo.

SCUOLA ELEMENTARE DI PORTACOMARO ISTITUTO COMPRESIVO DI ROCCHETTA TANARO

dal progetto
"F.A.T.A. FUOCO ARIA
TERRA ACQUA"
ANNO SCOLASTICO
2003/2004



Progetto realizzato
con la collaborazione
della L.I.P.U.
Lega Italiana
Protezione Uccelli
Sezione di Asti

 **REGIONE
PIEMONTE**

UNO SGUARDO VERSO IL CIELO



“

**Ci solleveremo
dalle tenebre
dell'ignoranza,
ci accorgeremo
d'essere creature
di grande intelligenza
e abilità.
Saremo liberi!
Impareremo a volare!**

”

*Il gabbiano Jonathan Livingston
di Richard Bach*





Mangiatoie per gli uccellini

Durante l'inverno possiamo contribuire all'alimentazione degli uccelli selvatici disponendo delle mangiatoie di forme diverse.

Cibo con cui rifornire le mangiatoie

briciole di torta e biscotti, arachidi, grasso, (lardo, margarina, burro), noce di cocco (fresco), nocciole e noci (tritate), semi di girasole, semi di zucca, frutta fresca (pere, mele, cachi), riso cotto, formaggio.

Suggerimenti su come gestire le mangiatoie

- somministrare il cibo sulla mangiatoia al mattino presto e a metà pomeriggio
- non dovete smettere di alimentare gli uccelli fino alla primavera successiva
- fornite agli uccelli una fonte d'acqua (es. una vaschetta), sostituendo l'acqua che ghiacciata
- non date cibo salato e pane secco
- installate la mangiatoia fuori dalla portata dei gatti e non accumulate troppo cibo sulla mangiatoia per evitare di attirare di notte ospiti indesiderati
- mettere la mangiatoia vicino a una finestra così sarà possibile fare osservazioni anche dall'interno della propria abitazione
- in primavera smettete di dare cibo artificiale perché gli uccelli trovano cibo anche in natura, smontate le mangiatoie, riverniciatele e riponetele in solaio o in cantina, pronte per essere riutilizzate l'inverno successivo



Casette per gli uccellini

Perché sono necessari i nidi artificiali?



Quando l'uomo interviene sull'ambiente modificandone l'equilibrio, diventano necessarie alcune azioni per limitare i danni arrecati in modo da cercare di non compromettere l'esistenza delle specie animali e vegetali.

Un possibile intervento di tutela è l'installazione di nidi artificiali, per sopperire alla mancanza di cavità naturali e favorire la nidificazione di specie, soprattutto uccelli, che altrimenti non riuscirebbero a riprodursi o che sarebbero costrette a nidificare in siti poco protetti e facilmente raggiungibili dai predatori. I vecchi alberi pieni di anfratti sono sempre più rari, a causa dello sviluppo dell'agricoltura intensiva e dello sfruttamento dei boschi. A tale mancanza è possibile rimediare installando nidi artificiali che, simulando le cavità naturali, consentono di incrementare le popolazioni di uccelli nelle campagne, nei frutteti, nei giardini e nei boschi, ristabilendo parzialmente l'equilibrio naturale.



"C'è una sapienza che può nascere solo dall'osservazione" Danilo Mainardi

Inanellamento

Cosa fa l'ornitologo quando cattura un uccello?



1) controlla se ha già l'anello



2) mette l'anello se ne è privo



3) controlla se ha già mutato le penne remiganti



4) verifica l'età attraverso il colore dell'iride



5) misura la lunghezza delle ali



6) controlla la quantità di grasso residuo



7) verifica il peso



8) lascia libero l'esemplare catturato

Perché si effettua l' inanellamento?

Tutti i dati raccolti vengono inviati all'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica di Bologna. Questa pratica consente di conoscere molte informazioni sugli uccelli, sulle rotte migratorie, sulla durata della loro vita, sulle loro abitudini. Ecco alcune curiosità:

- uno Sparviere è stato ricatturato in Germania, Pettirossi in Algeria, Fringuelli in Tunisia, piccoli Lucarini in Svezia e Finlandia
- un Merlo può vivere certamente fino a 7 anni, fino a 6 anni un piccolo Codibugnolo, arrivano a 5 anni le Cinciallegre.

Dall'esperienza svolta presso l'Osservatorio Ornitologico di Baldissero d'Alba